



La Rivoluzione al Liceo



COLLETTIVO

£. 50

SOMMARIO

- VILTHAL: LE RADICI STORICHE DI UNA GUERRA DI POPOLO
- INTERPRETAZIONE SOCIALE DELL'ARTE
- O.N.L.I. -Opera nazionale mortalità infantile-
- DATI DELL'AUTOENCHIESTA





GIORNALE CICLOSTILATO AUTOPRODOTTO

Collettivo del Liceo Classico Palmieri

Lecce

nel [PDF](#) i dati di un'**AUTOINCHIESTA:**
fotografia della composizione e delle aspettative dei liceali dell'epoca.

Un dato in particolare riguarda il lavoro, non dei genitori, ma del Padre!
Quello delle madri è riportato, minoritario, nella voce "altri" che lavorano in famiglia!
Innominate!

e non c'è neanche la rilevazione del sesso di intervistate e intervistati

--- 1970 ---

Volantino sulla situazione in Grecia

13 dicembre 1969!



STUDENTI!

Ieri la Grecia si è ritirata, per messo del suo ministro degli esteri, dal Consiglio d'Europa.

Questa decisione presa quando ormai tutti i Paesi dell'Europa occidentale avevano espresso la loro condanna al regime dei colonnelli, come regime dittatoriale che non rispetta i fondamentali diritti dell'Uomo, vuole essere chiaramente una sfida all'inters opinione pubblica.

Rispondiamo a questa sfida, dimostrando la nostra solidarietà con i quattrocento detenuti politici che alla vigilia della riunione del Consiglio d'Europa, hanno cominciato uno sciopero della fame per sottolineare l'incumano trattamento a cui vengono sottoposti; e con la migliaia di Patrioti greci incarcerati e torturati nelle isole dell'Egeo (Panagulis è morto?).

Condanniamo il regime dei colonnelli quale pura negazione di ogni libertà umana e quale mezzo per impedire lo sviluppo democratico della Grecia.

Un gruppo di studenti.

Lecco, 13 dicembre 1969

(ciclostilato in proprio)

VIVA LA GRECIA LIBERA!



Giornale ciclostilato e autoprodotta: Licei Classico Palmieri e Scientifico De Giorgi

- LECCE -

IMP E G N O

Numero 0 - Pagina -1-

La Redazione

La motivazione della scelta del nome e gli indirizzi di pubblicazione

1968



IMPEGNO

REDAZIONE:

- A. Caprarica
- C. Cricelli
- R. De Sabato
- F. Giosa
- I. Mariano

Significato
di
un impegno

A dire il vero, quando si è trattato di dare a questo bollettino un nome che rendesse, almeno per approssimazione, la nostra volontà di lavoro, la nostra speranza e certezza in una lotta certamente decisiva per la nostra società, ci siamo trovati in imbarazzo. Molti, troppi titoli ci sembravano pregni di un significato, di una promessa vecchia, e non mantenuta, o saturi di retorica demagogica. E ci siamo fermati allora su questo semplice nome: impegno.

Certo, anch'esso può riecheggiare, apparentemente, i metodi, i sistemi, i temi che la maggior parte dei cosiddetti giornali studenteschi (in realtà lontani da qualunque problematica autenticamente giovanile) ha a lungo sfruttato. Questo nostro "impegno" costituisce invece non una promessa, ma una realtà, un dato di fatto, una certezza e una volontà di lotta.

Tutto quello che apparirà sul nostro giornale (che speriamo di far divenire periodico) tenderà solennemente verso questo fine: diffondere in seno alla massa studentesca una chiara coscienza delle proprie forze, una visione netta dei problemi che maggiormente travagliano la nostra società italiana, e in genere tutte le società industrializzate occidentali. Le profonde contraddizioni di questo tipo di società borghese capitalistica, noi siamo convinti che solo masse giovani, e preparate, possono eliminare e quindi risolvere.

Questo è, appunto, il nostro impegno, che speriamo ogni giovane, ogni studente, comprenda e condivida: su questa speranza, che deve tramutarsi in realtà, si basa questo giornale, che solo se incontrerà favore e comprensione tra i giovani e gli studenti, avrà ragione di continuare.

E soprattutto un valore simbolico ha il nostro bollettino: in un anno come questo, che ha visto il mondo

studentesco svegliarsi e far tremare dalle fondamenta i poteri accademici (o politici), non poteva la gioventù studentesca e progressista leccese, non esprimere dal suo seno un giornale che significasse tutta la volontà e l'ardore che l'aveva sostenuta nella lotta.

Per questo motivo, essendo ormai i giornali d'Istituto assolutamente insufficienti allo scopo, parte dei redattori degli ormai tramontati periodici dei licei classici e scientifico, hanno riunito i loro sforzi, perché vedesse la luce questo "bollettino" che speriamo sia sempre capace di conservare intatto il legame con la base del Movimento Studentesco e pronto a esprimerne le più schiette esigenze.

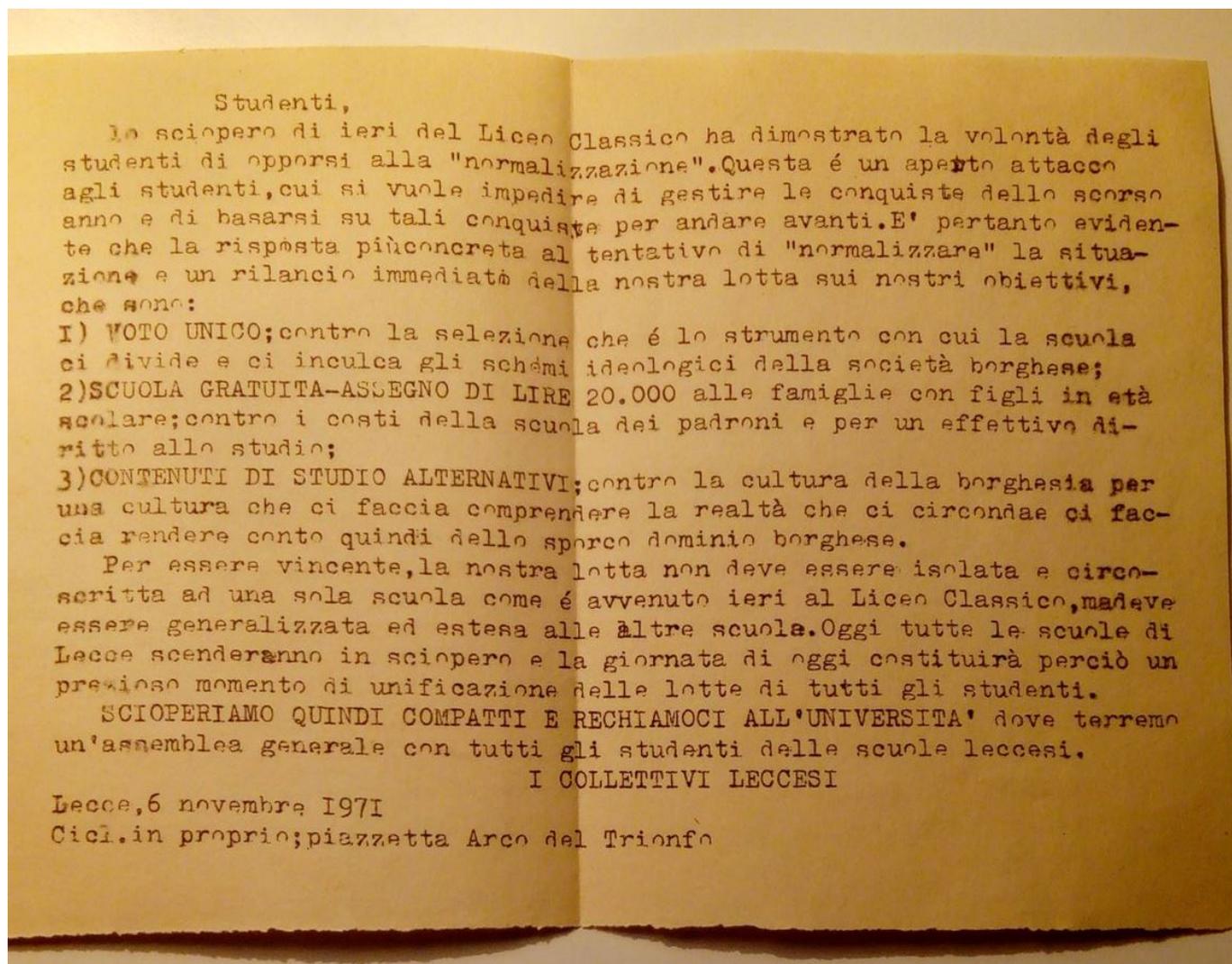
La Redazione
oooooOooooOooooo

Corrispondenza da Bologna:

NOTE DI UN OCCUPANTE
di
R. Martucci

Ora che le acque sono, sia pur parzialmente, calme, è giusto dare una risposta a coloro, e non sono pochi, che tuttora sono alla ricerca del perché della rivolta negli atenei italiani, domandandosi fino a qual punto la protesta va inquadrata in una effettiva anomala situazione di crescente comprensione nei riguardi dello studente, ed in qual misura, al contrario, può essere frutto di ossessive strumentalizzazioni.

L'autonomia universitaria sancita nell'articolo 33 (VI comma) della costituzione, in realtà serve solo a tutelare, istituzionalmente, il superpotere del corpo accademico, troppe volte non all'altezza della missione affidatagli, intesa spesso come comodo modo per ottenere posizioni di crescente prestigio ben retribuite, esempio di baronaggio cat...



Luogo: [Lecce](#)

Anno: [1969](#)

Parole chiave: [Scuola](#)

[68](#)

Contesti: [Scuola](#)

Campi di memoria: [Movimenti](#)

URL di riferimento: <https://www.liberazioni.it/la-rivoluzione-al-liceo>